



Novembre l'importanza del ricordo dei nostri defunti: "Ripensa a me, non dimenticarlo mai, ricordami dovunque tu sarai."

Cosa ne è delle nostre parti passate se le lasciamo svanire, se ne perdiamo il ricordo?

Il ricordo è un elemento importante della giornata, lo lega alla nostra storia, lo lega chi ci ha preceduto a noi ed entra a far parte di noi.

Tenere vivo il ricordo, vuol dire tenere viva quella parte di noi che è legata a chi non c'è più. Quella parte che fa di noi ciò che siamo e ciò che saremo.

La nostra storia, la nostra individualità è composta da tante parti e molte di queste parti sono eredità passate che ci ha tramandato chi ha fatto un pezzo di strada sulla terra con noi.

Manteniamo la memoria, individuale, di gruppo, storica perché noi siamo quella memoria e lasciarla andare può creare gravi fratture e farci scordare chi siamo.

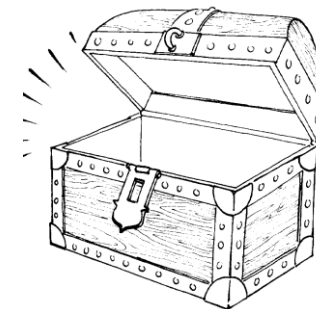
Una preghiera per loro.



PARROCCHIA SANT'ANTONIO D'ARCELLA
VIA LUDOVICO BRESSAN 1
Arcella - Padova.



LO SCRIGNO



Numero 193 novembre 2025
Foglio di collegamento del gruppo culturale
ricreativo Arcella, aperto a tutte le persone che
vogliono arricchire in modo intelligente
le loro giornate

P. Gabriele Fiocco	049 605517
Fra Bruno Venturato	049 605517
Anna Lambini	049 5735405
Rita Giovannini	049 600855

Gli appuntamenti di novembre 2025

Giovedì 6 ore 15.30 Dvd di “Io solo lì” film del 2011
registra Andrea Segre

Mercoledì 12 ore 9,00 Giornata a Venezia per visita alla
Madonna della Salute

Giovedì 20 ore 15.30 Presentazione di Fra Bruno
Venturato missionario in Africa

Giovedì 27 ore 15.30 Visita a Roma di Rita per il
Giubileo

oooooooooooooooo

***Messaggio di Papa Leone XIV per la 9° Giornata Mondiale
dei Poveri - 16 novembre 2025 - in memoria di Sant'Antonio
di Padova, Patrono dei Poveri***

“ Ci ricordava Papa Francesco quando in *Evangelii gaudium*
scriveva: La peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la
mancanza di attenzione spirituale.

I poveri possiedono una speciale apertura alla fede; hanno
bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua
amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei
Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di
maturazione nella fede.

Perciò la Giornata Mondiale dei Poveri intende ricordare alle
nostre comunità che i poveri sono al centro dell'intera opera
pastorale.

Dio ha assunto la loro povertà per renderci ricchi attraverso
le loro voci, le loro storie, i loro volti. Tutte le forme di povertà,

nessuna esclusa, sono una chiamata a vivere con concretezza
il *Vangelo* e ad offrire segni efficaci di speranza.

Questo è l'invito che giunge dalla celebrazione del Giubileo.
Non è un caso che la Giornata Mondiale dei Poveri si celebri
verso la fine di quest'anno di grazia.

Quando la Porta Santa sarà chiusa, dovremo custodire e
trasmettere i doni divini che sono stati riversati nelle nostre
mani lungo un intero anno di preghiera, conversione e
testimonianza.

Auspico dunque che quest'Anno Giubilare possa stimolare
comportamenti di contrasto alle antiche e nuove forme di
povertà, oltre a nuove iniziative di sostegno e aiuto ai più
poveri tra i poveri.

Lavoro, istruzione, casa, salute sono le condizioni di una
sicurezza che non si affermerà mai con le armi. Mi congratulo
per le iniziative già esistenti e per l'impegno che viene profuso
ogni giorno a livello internazionale da un gran numero di
uomini e donne di buona volontà.

Affidiamoci a Maria Santissima, Consolatrice degli afflitti, e
con lei innalziamo un canto di speranza facendo nostre le
parole del Te Deum: «In Te, Domine, speravi, non confundar in
aeternum – In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso “.

Angolo degli auguri di Novembre: Loredana C. 3; Antonio B. 3;
Loreta V. 7; Maria R. 8; Mirella G. 10; Carlo S. 11; Luigi P. 12;
Enrico C. 13; Ermenegildo C. 13; Liliana D. 15; Anna P. 15;
Irene D. 17; Pierina M. 17; Liliana G. 18; Senia C. 19; Tamara
P. 24; Ester M. 24; Vittoria R. 26; Bruna B. 27; Margherita M.
27; Maria M. 28; Tersilla M. 28.